

Gli antagonisti cosentini a Genova

COSENZA – Gli esponenti della sinistra antagonista cosentina si mobilitano per manifestare a Genova contro la riunione del "G8". Al termine di due assemblee svoltesi nell'aula «Caldora» dell'Unical e nella sede del Dopolavoro ferroviario, i ragazzi delle associazioni «Ciroma», «Filo rosso», «Gramna», «Tute bianche», «Azione critica», «Laboratorio aperto» e «Mediterranean media» hanno annunciato la partenza per Genova, con un documento elaborato a conclusione delle riunioni tenute in città cui ha partecipato pure Luca Casarini, portavoce dei centri sociali del nord-est; i manifestanti spiegano le ragioni della protesta. Obiettivo dei contestatori le «otto persone che senza aver ricevuto alcun mandato popolare, hanno il potere di determinare le sorti dell'umanità». Il "popolo di Seattle" critica le politiche economiche degli «organismi internazionali come la Banca Mondiale e il Fondo monetario che servono solo a spostare merci e capitali rendendo i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri». I potenti della terra, che si ritroveranno a Genova, vengono inoltre accusati dagli antagonisti cosentini, di difendere «il monopolio sulla scienza, sulla ricerca, sui farmaci, sulla salute umana, scatenando guerre al solo scopo di sperimentare nuove armi e soggiogare e controllare i paesi più deboli». Alle assemblee tenute ieri, erano presenti centinaia di persone. Il "popolo di Seattle" sembra crescere a dismisura. (a.b.)